

Bando di gara per un concorso di idee finalizzato alla realizzazione di n. 2 opere d'arte da collocare presso la nuova area espositiva del MACRO- Museo d'Arte Contemporanea di Roma con sede a Via Reggio Emilia, 54.
Legge 29 Luglio 1949, n. 717 e ss.mm.ii.

Art. 1 Generalità e finalità del bando

Il MACRO, di seguito denominato "Museo", bandisce un concorso internazionale fra artisti, ai sensi della Legge 29 Luglio 1949 N. 717 così come modificata con legge 3 marzo 1960, N. 237 e con legge 8 ottobre 1997 n. 352 e sulla base del Decreto 23 Marzo 2006 "Linee guida per l'applicazione della legge n. 717/49 recante "Norme per l'arte negli edifici pubblici", finalizzato all'acquisizione di n. 2 opere d'arte destinate al MACRO-Museo d'Arte Contemporanea di Roma, localizzato in Via Reggio Emilia, 54.

Il concorso, denominato "MACRO 2%", prevede la scelta, la realizzazione e la messa in opera di n. 2 opere da collocare in due spazi di passaggio singolari all'interno della nuova area espositiva del MACRO.

L'Amministrazione intende far eseguire due opere d'arte in armonia con lo stile architettonico della nuova struttura.

Si richiede un intervento per due spazi: l'uno situato all'entrata secondaria tra il livello del parcheggio e quello del foyer del MACRO, l'altro ubicato lungo la scala che collega Via Nizza alla parte superiore dell'edificio.

Il primo spazio è costituito dall'entrata secondaria dell'ascensore, al primo livello interrato di parcheggio. Esso è sia l'entrata nel filtro antincendio a livello parcheggio, con le porte, i muri laterali, il pavimento, che il vano corsa verticale di cemento nella quale l'ascensore circola tra i due livelli.

È il passaggio dell'ombra del parcheggio alla luce del foyer.

Si richiede un intervento di, dalla e sulla luce.

Il secondo spazio è la scala che collega la terrazza a Via Nizza, lungo via Cagliari. Spazio verticale allungato da un grande muro verso la strada e interrotto dalla rottura dell'accesso all'Art Café. È un'entrata rivolta verso il MACRO poiché da via Nizza permette l'accesso alla parte superiore dell'edificio. È anche un passaggio pubblico che permette, una volta arrivati sulla terrazza di riscendere verso via Reggio Emilia, senza necessariamente entrare nel museo, ma percependone l'attività attraverso le vetrate, dalla fontana, ecc. E infine un accesso all'Art Café e, dalla terrazza, al ristorante.

Riparo dello spazio, progressione del passaggio dalla strada all'apertura sulla terrazza.

Ancora una volta, si richiede un intervento di, dalla e sulla luce.

Descrizione dei luoghi

Opera n. 1 Ascensore

Per l'opera n.1 è stato scelto il vano dei due ascensori panoramici a quota -7.90, corrispondente al primo piano interrato di parcheggio. Il volume preso in considerazione comprende sia il vano corsa degli ascensori che il filtro antincendio che li divide dal parcheggio, per tutto l'interpiano da quota -7.90 a quota -4.50 del foyer. Gli ascensori sono definiti "panoramici" poiché a partire dalla quota del foyer la cabina vetrata attraversa a vista tutta l'altezza del museo fino ad arrivare a livello terrazza. Il vano di partenza a quota -7.90 delle due cabine vetrate è in cemento a faccia vista e ha una dimensione di 360 x 200cm, mentre il filtro, sempre in cemento a faccia vista, misura 360 x 180cm. Ogni cabina ha le pareti vetrate perimetrali di dimensione 140 x 110cm, e gli impianti elettrici di sollevamento sono lasciati a vista. Per quest'opera sarà utilizzato il 30% del totale dell'importo da destinare.

Opera n. 2 Scala

L'installazione dell'opera n.2 è prevista nel volume della scala che collega l'ingresso su via Nizza a livello -4.50, l'Art Caffè a livello 0.00, e la terrazza del museo a livello +4.70. La funzione di questa scala è quella di servire l'Art Caffè e lo spazio pubblico della terrazza anche negli orari di chiusura del museo. Il vano della scala ha una larghezza di 200cm e un'altezza che varia da 1055cm in corrispondenza dell'accesso di via Nizza e un'altezza di 295cm sul pianerottolo di accesso alla terrazza/copertura del museo. La scala è composta da quattro rampe con una larghezza costante di 175cm. I gradini sono rivestiti in pietra di basalto e presentano sul lato corrispondente alla facciata di via Cagliari, incastrati sulla pedata, dei corpi illuminanti a LED di forma circolare di diametro 6cm. Sul lato della facciata di via Cagliari le rampe della scala sono staccate dal muro in c.a. di 15cm e sono regolate, per tutta la lunghezza, da un parapetto in acciaio galvanizzato (ad oggi la posa in opera del parapetto non è stata ancora eseguita). Sul lato opposto il parapetto è presente

solo fino a quota 0.00, sul paramento murario tra il livello 0.00 e +4.70 è ancorato soltanto un corrimano. Il vano della scala è attraversato da strutture metalliche lasciate a vista di color nero, tra cui la trave reticolare della copertura dell'Art Caffè e i tiranti verticali che sostengono la stessa scala. La trave reticolare posta in testa del muro di facciata di via Cagliari evidenzia il distacco tra la facciata mantenuta dell'ex birreria Peroni e la nuova copertura; il vetro di chiusura è la continuazione del parapetto vetrato della terrazza. L'intradosso della copertura del vano scala è in lamiera grecata lasciata a vista, di color nero. Per quest'opera sarà utilizzato il 70% del totale dell'importo da destinare.

Il compenso complessivo per le opere è stabilito nell'importo fisso ed invariabile di €407.233,12 e comprensiva di qualsiasi onere previdenziale. Si intendono compensati con il suddetto importo ogni onere relativo all'ideazione, produzione, consegna e collocazione in situ delle opere artistiche, nonché la collaborazione con il progettista e tutte le professionalità eventualmente necessarie per la realizzazione delle opere stesse.

Art. 2 Requisiti e condizioni di partecipazione

Al concorso possono partecipare soggetti, persone fisiche o giuridiche di nazionalità italiana o estera, che godano dei diritti civili e politici dello stato di appartenenza i quali non versino in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, che non violino i divieti di cui agli artt. 34, c.2, 36, c.5, 37 c.7, 90, c.8 D.Lgs. 163/2006, nonché all'art. 51, c.2 D.P.R. 554/1999 e che risultino non coinvolti nella procedura di emersione del lavoro sommerso di cui alla L. 383/2001. Gli artisti che intendono partecipare al presente concorso devono eleggere domicilio in Italia.

Ogni concorrente può partecipare singolarmente o in gruppo con una sola proposta per ogni opera in concorso pena l'esclusione, eventualmente avvalendosi di consulenti o collaboratori i quali dovranno dichiarare la qualifica professionale, la competenza specialistica all'interno del gruppo di progettazione e la natura della loro consulenza o collaborazione. Non è ammessa la presenza di un partecipante in più gruppi, pena l'esclusione. In caso di partecipazione in raggruppamento, i componenti dovranno indicare e sottoscrivere la designazione di un capogruppo che a tutti gli effetti li rappresenti presso l'ente banditore e al cui indirizzo saranno trasmesse tutte le comunicazioni riguardanti il concorso. La stazione appaltante rimane estranea ad ogni tipo di regolamentazione dei rapporti tra i componenti del gruppo e dalle eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli stessi.

La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

La valutazione delle opere, sarà effettuata in relazione a:

- valore artistico, peso da attribuire: 30 punti
- requisiti di fruibilità, peso da attribuire: 10 punti
- coerenza e compatibilità con gli spazi architettonici esistenti, peso da attribuire: 30 punti
- qualità dei materiali, peso da attribuire: 20 punti
- offerta economicamente più vantaggiosa, peso da attribuire: 10 punti

Art. 3 Esclusioni

Non possono partecipare al presente concorso di idee:

- I componenti la Commissione Giudicatrice, i loro congiunti, parenti e affini fino al terzo grado, compresi coloro che risultino impiegati o datori di lavoro o che abbiano vincoli di collaborazione o relazioni continuative e notorie con membri della Commissione stessa;
- Amministratori, consiglieri, consulenti e impiegati (anche con contratti a termine) del Comune di Roma, che abbiano preso parte o contribuito in qualsiasi modo alla stesura del bando e della documentazione ad esso allegata;
- Coloro che non siano in possesso dei requisiti richiesti e non rispettino le condizioni stabilite dal presente bando;
- Coloro che trasmettono in modo errato o incompleto la documentazione richiesta.

In ogni caso si applicano i limiti alla partecipazione alle gare di cui all'art. 51 c. 1, 2, 3, 4 e 5 e art. 52 del DPR 554/99.

Art. 4 Segreteria tecnico-scientifica

Ai fini di un corretto inserimento delle opere d'arte (di cui all'art. 1) nel contesto architettonico, gli interessati potranno, prima della scadenza del concorso, richiedere informazioni presso la Segreteria del MACRO Telefono: 06 671070464 Fax: 06 671070463, e-mail: macro2percento@comune.roma.it.

Le opere dovranno pervenire a cura, spese e rischio dei concorrenti presso la Sovrintendenza B.B.C.C. , **sito in Piazza Lovatelli, 35 00186 Roma** entro le ore 12 del 52° giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Eventuali richieste per ulteriori informazioni di carattere tecnico dovranno essere inviate per iscritto, via fax o e-mail, alla Segreteria del concorso.

Per motivi tecnico-organizzativi, l'Ente banditore non accetterà richieste di chiarimenti dopo tale termine.

Art. 5 Procedura

La procedura si svolgerà in due fasi: nella prima fase la Commissione Giudicatrice effettuerà una preselezione sulla base del curriculum presentato e delle opere già realizzate. Durante la seconda fase, invece, la Commissione provvederà a selezionare, in base ai bozzetti presentati dagli artisti, l'opera giudicata idonea all'oggetto del concorso.

Prima fase:

I concorrenti dovranno far pervenire presso la Segreteria Tecnico-scientifica di cui all'art.4 entro le ore 12 del 52° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, nel GUCE una busta chiusa controfirmata nei lembi di chiusura, con all'esterno riportata, in lingua italiana l'intestazione del concorso (art.1) e l'opera per la quale si concorre.

Detta busta dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione al concorso**, redatta in lingua italiana, come da modello allegato, con sottoscrizione non autenticata e allegata copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, con l'indicazione dell'opera a cui s'intende partecipare, con le generalità dell'artista o degli artisti del gruppo concorrente;
2. **indicazione dell'indirizzo**, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di domicilio in Italia, al quale saranno poi inviate tutte le comunicazioni riguardanti il concorso (indirizzo, recapito telefonico, fax, e-mail);
3. **codice fiscale** e numero di partita IVA se posseduta;
4. **curriculum** con evidenziate opere realizzate, partecipazione ad iniziative internazionali e risultati ottenuti;

Documentazione richiesta

Coloro che intendono proporre la loro candidatura al concorso dovranno produrre, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- A. dossier di presentazione;
- B. dossier contenente la documentazione amministrativa;

Si richiede che sui due dossier venga indicato il nome del candidato o del capogruppo e il titolo del dossier ("Presentazione", "Documentazione amministrativa"). I dossier "Presentazione" e "Documentazione amministrativa" dovranno essere consegnati in duplice copia. Il materiale consegnato non sarà restituito ai concorrenti.

A. Dossier intitolato "Presentazione" in formato A4 composto da:

1. copertina con il nome del candidato o, in caso di raggruppamento, del capogruppo e il titolo del dossier;
2. massimo 4 pagine (4 facciate) di curriculum;
3. massimo 10 pagine (10 facciate) di immagini e testi che illustrino le opere più rappresentative, a giudizio del concorrente, realizzate o non realizzate, con particolare riferimento al tema del concorso (luce-spazio)

L'illustrazione delle opere deve contenere le seguenti informazioni:

- breve descrizione dell'opera;
- dati quantitativi relativi al volume e alle superfici dell'opera e costo della stessa;
- il committente;

La quantità di documentazione da presentare rimane la stessa indipendentemente dal numero dei componenti del gruppo.

B. Dossier intitolato "Documentazione amministrativa" in formato A4 contenente:

- copertina con il nome del candidato ovvero, in caso di raggruppamenti, del capogruppo e il titolo del dossier;
- nel caso di raggruppamenti, nomina del soggetto che riveste il ruolo di capogruppo e mandato con rappresentanza costitutivo del raggruppamento ovvero dichiarazione in cui i componenti del gruppo indicano il soggetto che riveste il ruolo di capogruppo e si impegnano, qualora lo stesso risultasse vincitore, a conformarsi alle vigenti disposizioni di legge per quanto attiene la costituzione dell'associazione temporanea;
- dichiarazione firmata da parte del concorrente resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il rispetto delle condizioni di partecipazione di cui all' art.2, l'insussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art.3 , la dichiarazione di autorizzazione ad esporre e/o pubblicare il progetto e a citare il nome degli artisti, anche se non vincitori.

Il bando sarà comunque dichiarato valido anche nel caso in cui sia pervenuta una sola opera per ogni spazio.

Art.5 Seconda fase

I 6 concorrenti ammessi (3 per ogni opera) alla seconda fase verranno invitati a presentare entro 30 giorni il/i bozzetto/i per i quali intendono partecipare.

Elaborati richiesti

La partecipazione alla seconda fase del concorso avverrà in forma anonima. Deve pertanto essere omessa qualsiasi indicazione che possa compromettere l'anonimato del concorrente, pena l'esclusione dal concorso. I concorrenti dovranno consegnare:

A.

Una busta sigillata, con all'esterno riportato:

- "Concorso di idee finalizzato alla realizzazione di n. 2 opere d'arte da collocare presso la nuova aerea espositiva del MACRO" ;
- L'indirizzo dell'ente banditore
- Il motto di concorso composto da un massimo di quattro parole e tre cifre arabe, e la lettera "A"

La busta conterrà:

- motto;
- nome del candidato o del capogruppo;
- dichiarazione che garantisca l'originalità e l'unicità dell'opera. In caso di ammissione di più artisti in gruppo la dichiarazione di cui sopra, con le indicazioni suddette, dovrà essere sottoscritta dall'artista nominato capogruppo.

B.

Una busta sigillata che conterrà gli elaborati che illustreranno l'opera, con all'esterno riportato:

- "Concorso di idee finalizzato alla realizzazione di n. 2 opere d'arte da collocare presso la nuova aerea espositiva del MACRO" ;
- L'indirizzo dell'ente banditore
- Il motto di concorso composto da un massimo di quattro parole e tre cifre arabe, e la lettera "B"

Gli elaborati da inviare per la partecipazione al concorso, identificati con il solo motto, saranno a scelta dell'artista

All'artista sarà consentito rappresentare l'opera attraverso bozzetti, disegni, immagini, rendering, fotomontaggi, video e modello in scala, e di scegliere il materiale per realizzare gli elaborati da presentare.

Gli elaborati grafici e l'eventuale modello in scala dovranno avere una dimensione massima 59x420mm (formato A2).

L'artista può presentare un numero massimo di 5 elaborati, compreso eventuale modello in scala e video.

Gli elaborati dovranno essere accompagnati da una relazione che illustri i principi informativi dell'opera, con indicazione dei tempi delle principali fasi realizzative nonché la descrizione delle stesse fasi per motivarne la tempistica prevista in funzione delle modalità realizzative adottate.

Le opere saranno valutate dalla Commissione di cui all'art.4 in funzione della qualità e originalità artistica della proposta, della coerenza e della compatibilità con gli spazi architettonici, della realizzabilità tecnica, della durezza e della facilità di manutenzione.

Tutti gli elaborati grafici e la relazione illustrativa dovranno indicare il motto e saranno trattenuti dall'Ente banditore.

Le opere saranno valutate dalla Commissione di cui all'art.4 in funzione della qualità e originalità artistica della proposta, della realizzabilità tecnica e della facilità di manutenzione.

Art.6 Consegna degli elaborati di progetto e della documentazione amministrativa integrativa

Tutta la documentazione richiesta dovrà pervenire, pena l'esclusione, in contenitori sigillati, entro le ore 18,00 del ventesimo giorno successivo alla data d'invio del fax d'invito a partecipare al concorso, qualunque sia il vettore utilizzato, al seguente indirizzo: **Sovrintendenza B.B.C.C. , sito in Piazza Lovatelli, 35 00186 Roma** indicando su ogni plico :

"Concorso di idee finalizzato alla realizzazione di n. 2 opere d'arte da collocare presso la nuova aerea espositiva del MACRO" .

All'atto della consegna a mano, o a mezzo vettore, verrà rilasciata ricevuta con la data e l'ora di consegna. La data di scadenza si riferisce inderogabilmente alla consegna e non alla data di spedizione, qualunque sia il mezzo di spedizione utilizzato. Nel caso di smarrimento del plico, l'Ente banditore non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti e non risponderà dell'eventuale ricevimento della documentazione in un momento successivo alla data di scadenza dovuta a disguidi o ritardi nel funzionamento del servizio postale o dei servizi di recapito. Inoltre, l'Ente banditore non accetterà plichi che dovessero pervenire con spese di spedizione a carico del ricevente. La partecipazione al concorso avverrà in forma anonima. Deve essere pertanto omessa qualsiasi indicazione che possa svelare l'anonimato del concorrente.

Qualora l'amministrazione postale o il servizio di recapito utilizzato richieda l'indicazione del mittente, al fine di mantenere l'anonimato, andrà indicato il nominativo dell'Ente banditore del concorso con il medesimo indirizzo.

Art.7 Sopralluogo e seminario di approfondimento

I concorrenti ammessi al concorso saranno invitati a partecipare ad un sopralluogo dell'area di progetto e ad un seminario finalizzato ad approfondire gli obiettivi programmatici della seconda fase concorsuale, le esigenze dell'Ente banditore, il quadro di riferimento economico e operativo, il contesto procedurale e normativo.

Eventuali richieste di ulteriori informazioni di carattere tecnico dovranno essere inviate per iscritto, via fax o e-mail, alla Segreteria del concorso entro trenta giorni dal sopralluogo e seminario. Per motivi tecnico-organizzativi, l'Ente banditore non accetterà richieste di chiarimenti dopo tale termine. Una sintesi delle richieste di chiarimenti e delle risposte ai quesiti più rilevanti sarà inviata dall'Ente banditore, via e-mail, a tutti i concorrenti, nei trenta giorni successivi al termine sopra citato.

Art. 8 Rimborsi spese

Gli artisti selezionati per la seconda fase del concorso che abbiano presentato gli elaborati descritti e non siano risultati vincitori, riceveranno un rimborso spese, la somma lorda ed onnicomprensiva di euro 500,00 (cinquecento/00).

I bozzetti delle opere non prescelti dalla Commissione Giudicatrice rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Art. 9 Commissione

Le opere verranno esaminate e giudicate da una Commissione Giudicatrice che sarà formata secondo le vigenti disposizioni di legge.

Le riunioni della Commissione Giudicatrice saranno valide solo se effettuate in presenza di tutti i suoi componenti e delegati e le relative decisioni potranno essere prese anche a maggioranza. I criteri di giudizio e di scelta della Commissione Giudicatrice saranno fondati:

- sulla comparazione curriculare degli artisti che ne attestino la riconoscibilità nel panorama nazionale ed internazionale attraverso la presenza a mostre e o su pubblicazioni specialistiche;
- sulla valutazione della coerenza e compatibilità al tema del concorso e dell'opera con il relativo spazio architettonico;
- sugli elementi artistici, estetici e tecnici delle opere realizzate.

Tali parametri di giudizio non sono sindacabili.

Art.10 Comunicazione dei risultati e consegna dell'opera

Ai concorrenti dichiarati vincitori sarà data comunicazione scritta a mezzo Raccomandata A.R. e i risultati saranno pubblicati sul sito internet dell'Ente banditore (<http://www.sovraintendenzaroma.it>).

Le opere dovranno essere consegnate in loco e poste in opera a cura, spese e rischio dei vincitori e sotto il controllo del Direttore dei Lavori dell'intervento cui l'opera è destinata.

Rimangono altresì a carico del vincitore, singolo o di gruppo, eventuali danni arrecati alla struttura edilizia, a qualsiasi altro elemento di finitura architettonica e agli impianti, o danni arrecati a terzi, al momento dell'installazione dell'opera. Per ogni opera sarà dichiarato un solo vincitore, non sono previste premiazioni ex-aequo. Le decisioni della giuria sono vincolanti per l'Ente banditore. La Commissione Giudicatrice redigerà una relazione conclusiva dei lavori contenente una breve illustrazione della metodologia di valutazione adottata e dell'iter dei lavori.

Artt. 11 Variazioni e adattamenti

E' facoltà della Commissione Giudicatrice richiedere ai vincitori eventuali variazioni non sostanziali ed adattamenti delle opere ordinate. Restano a carico dei vincitori l'eliminazione di vizi o difetti che si rendessero manifesti.

Art. 12 Collaudo

Per le operazioni di collaudo delle opere d'arte prescelte si rimanda all'art. 2-bis (nota 8) e art.3 della legge 717/49. Si fa presente che le opere non possono essere liquidate se non dopo il regolare collaudo e il nulla osta da parte della competente Sovraintendenza.

Art. 13 Termini della consegna, penali, modalità di pagamento

La consegna delle opere prescelte da realizzare dovrà essere concordata con il Museo in relazione all'ampliamento del Museo stesso. Per ogni giorno di ritardo nella consegna, l'Amministrazione applicherà una penale pari allo 0,5% del compenso previsto. Le modalità di pagamento saranno le seguenti:

- 40% all'assegnazione dell'incarico, a titolo di acconto e previa fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 10% del compenso previsto;
- 50% al collocamento dell'opera;
- 10% ad avvenuto collaudo dell'opera d'arte

Trascorsi infruttuosamente 30 giorni dal termine come sopra previsto, l'Amministrazione considererà decaduto ogni impegno nei confronti dell'artista inadempiente ed avrà diritto alla restituzione delle somme eventualmente anticipate, incrementate della penale maturata, anche attraverso l'escussione della fideiussione prestata. L'artista può anche scegliere la modalità che prevede il pagamento del 90% del compenso stabilito alla sistemazione in loco dell'opera e il restante 10% ad avvenuto collaudo.

Art. 14 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, nominato con D.D. sc.n. 1221 del 23/11/2009 è la Dott.ssa Tina Cannavacciuolo avvalendosi della collaborazione della Dott.ssa Silvia Valle della Sovrintendenza BB.CC.

Art. 15 Pubblicità

Il bando di concorso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE), sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e su quattro giornali, di cui due nazionali e due locali.